



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## LICEO STATALE "GIOVANNI PASCOLI"

LICEO LINGUISTICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE - LICEO ECONOMICO-SOCIALE

Viale Don Minzoni, 58 - 50129 Firenze

Tel. 055-572370 - Fax 055-589734 - e-mail [fipm020001@istruzione.it](mailto:fipm020001@istruzione.it)

[www.liceopascoli.edu.it](http://www.liceopascoli.edu.it)

Alle studentesse e agli studenti  
Alle loro famiglie  
Al personale  
Liceo Pascoli

Gent.mi

Come è noto, il Decreto del Presidente del Consiglio (Dpcm) di sabato 24 ottobre ha disposto per le istituzioni scolastiche di secondo grado l'incremento del ricorso alla Didattica Digitale Integrata (DDI) "per una quota pari almeno al 75 per cento dell'attività didattica".

Diversamente da quanto può essere stato appreso a seguito dell'informazione da parte dei mezzo di comunicazione, tale disposizione non è automatica, ma necessita - come recita lo stesso Dpcm - di una "comunicazione al Ministero dell'istruzione da parte delle autorità regionali, locali o sanitarie delle situazioni critiche e di particolare rischio riferite agli specifici contesti territoriali".

Non abbiamo notizia di tale comunicazione, mentre è certo che l'ordinanza regionale recante "misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e "disposizioni in merito alla scuola" risale a mercoledì 28 ottobre (verrà pubblicata il giorno successivo).

Nell'attesa delle disposizioni regionali, il liceo Pascoli ha organizzato - seguendo i tempi e i modi indicati dal Dpcm - l'attività didattica secondo le percentuali stabilite (una prima fase in presenza, una seconda a distanza, la settimana appena conclusa)

L'intento è stato poi quello di definire un assetto organizzativo orario della didattica valido a partire da lunedì 2 novembre e sino alla fine dell'emergenza.

Il che naturalmente auspichiamo possa essere confermata per il 24 novembre, anche se la curva epidemiologica fa temere il contrario.

Al di là degli annunci della politica - generalmente indirizzati dall'oggi al domani - la riorganizzazione di un articolato assetto, pensato nel corso dei mesi estivi, non è di facile realizzazione, a meno che non si voglia ripiegare nell'improvvisazione.

Riteniamo che questa non debba essere una suggestione alla quale cedere.

Le difficoltà crescono considerando la necessità di agire in tempi rapidi, nell'attesa di indicazioni ufficiali non sempre altrettanto celeri.

Non certamente da ultimo, l'azione di riorganizzazione passa legittimamente dalle competenze e dalle prerogative del Collegio docenti, organo deputato ad esprimersi relativamente alla didattica.

Nella riunione di giovedì 29 ottobre, il Collegio ha deliberato in merito, secondo il modello riportato nelle circolari pubblicate sul sito, che, in sintesi, prevedono un meccanismo di rotazione per cui, quotidianamente, due plessi (cfr. circolare 94 e relativo allegato) saranno frequentati da un quarto circa delle classi dell'Istituto (cfr. circolare n. 96 e relativo allegato, recante l'indicazione delle singole discipline, giorno per giorno, classe per classe).

Per ora, l'avvio delle lezioni è a partire dalle ore 9.00.

Rimane da definire la questione di un possibile inizio alle ore 8.00, in limitati casi, per alcuni giorni. Su questo punto sono necessarie indicazioni da parte delle autorità scolastiche e territoriali competenti. Comunque eventuali adattamenti orari sono previsti e comunicati dai singoli docenti alle classi (la circolare n. 95 non è riportata sul sito, perché recante disposizioni interne ad uso dei docenti).

Per il momento, non è pubblicata ancora l'informativa concernente l'insegnamento a distanza per gli studenti costretti a casa per provvedimenti sanitari, altro tema trattato dal Collegio (cd "didattica mista"): questo per evitare una ridondanza comunicativa. Sarà diffusa nei prossimi giorni, una volta avviato il nuovo modulo organizzativo, così come nuove disposizioni sull'uso delle mascherine.

Passando all'aspetto più strettamente sanitario (per lo meno per quanto attiene al piano operativo) le disposizioni attuate dalla Scuola – mi rendo conto – a volte possono apparire poco coerenti: perché in alcuni casi, accertata la positività di un allievo, la classe è posta in quarantena e in altri casi no? O anche, perché in una classe in quarantena, segnalato un ulteriore caso, non si procede alla prosecuzione della quarantena o non se ne attiva una nuova? E via dicendo.

Sinceramente, anch'io non riesco sempre a cogliere le logiche sottostanti a queste scelte che non sono frutto comunque di soggettive decisioni estemporanee, ma rispondono alle indicazioni che l'Asl - peraltro, oberata di lavoro, non sempre facilmente contattabile – ci fornisce. Essendo questa l'autorità competente, non resta che adeguarsi.

Credo sia facilmente intuibile come non sia possibile da parte del personale scolastico – pur lavorando mattina e sera, sabato e domenica – fornire di volta in volta le spiegazioni che forse ci si attenderebbero (ma una la voglio dare egualmente: relativamente alla prima domanda, la risposta è che, se un caso è asintomatico, si risale ai contatti dei due giorni precedenti al tampone, se sintomatico, ai due giorni precedenti alla comparsa dei sintomi) perché – in specie in situazioni emergenziali come l'attuale – è necessario dedicare il tempo all'operatività. Si consideri inoltre che spesso ci si trova ad agire privi di informazioni essenziali: ad esempio, frequentemente, non vengono fornite alla scuola le segnalazioni relativi a casi di positività o esiti di tamponi et similia.

L'eventuale riscontrata eterogeneità – almeno apparente - dei protocolli adottati dall'Asl va evidentemente al di là delle nostre competenze.

In queste ultime vi rientra invece l'adozione di protocolli di sicurezza – certificati dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e la cui realizzazione è stata frutto di lungo impegno - di cui è stato a suo tempo trattato nei documenti relativi, pubblicati prima dell'avvio dell'a.s.

Vorrei rilevare, come scritto in altra sede, che per quanto un luogo possa essere sicuro, non lo potrà mai essere la situazione in generale, se in tutte le circostanze in cui ci situiamo, non verranno sempre adottate le misure di cautela e di precauzione.

Come purtroppo dimostra l'esperienza vissuta da questa estate in poi, in cui si è disegnata una situazione per cui alla scuola si è chiesto di essere un ambiente pressoché sterile, in un contesto informato al più evidente rilassamento delle regole di sicurezza.

Ringrazio sentitamente tutti quanti si stanno adoperando per il bene della Scuola.

Non ci nascondiamo che il quadro è complesso e vi è da paventare che lo diverrà ancor di più. Per uscirne è fondamentale la collaborazione di ciascuno.

In ciò fidando, Vi saluto cordialmente, augurando buona domenica

Il dirigente scolastico  
Alessandro Bussotti